



E-shop



I DISEGNINI DEL SITO
SMEMO SONO DI
LAURINA PAPERINA

SMEMORANDA

.it

e tante altre storie



NEWS

SCUOLA

EVENTI

STORIE DI SMEMO

LA MIA SMEMO

TUTTE LE SMEMO



DONNE e MOTORI

di [Annamaria Testa](#) su [16 mesi - Smemoranda 2001](#)

Condividi 0

Dice Giulia: "Dico questa frase per la prima volta" e poi: "Dico questa frase per la seconda volta". La prima frase è vera, la seconda è falsa. Quella seconda frase lì, così com'è, è la prima volta che la dico. Ma sarebbe stata falsa anche una seconda frase detta così: dico questa frase per la prima volta. Mica vero. L'ho già detta. Viene il sospetto che non esista nessuna seconda volta.

"Come no?" dice Marco "posso andare a Voghera per la prima volta e per la seconda volta, no?"

"No. Cioè: più o meno sì, ma tu ci vai una prima volta, stupidone. Poi, non è la seconda volta che ci vai, ma è la prima volta che ci ritorni.

Non è proprio la stessa identica cosa che fai due volte. La prima, ci vai come uno che non è mai stato a Voghera. La seconda ci torni come uno che a Voghera c'è già stato."

"Visto che devo tornarci" dice Marco "preferirei New York."

Dice Giulia: "E vada per New York. In ogni caso quello che cambia se tu. È il fatto che tu sei cambiato da pavello che non è mai stato a New York a dritto che c'è già stato a fare una differenza così grande che la seconda volta non c'entra niente con la prima."

"Occhi occhi" dice Marco "adesso ci torno un'altra volta, a New York, e ti frego: sono uno che torna a New York per la seconda volta."

"Così funziona, credo. Adesso te lo scrivo su un foglio, guardacom'è:

'scrivo queste parole per la prima volta' vero

'scrivo queste parole per la seconda volta' falso

'scrivo queste parole per la seconda volta' vero.

"Uhmpp", dice Marco: "e se la seconda frase è: riscrivogueste parole per la seconda volta?"

"Niente da fare," dice Giulia. "Quella lì è la prima volta che riscrivi."

"Che sfinimento che sei." dice Marco.

"Questo l'hai già detto molte volte."

Dice Giulia: "Più che un trucco c'è sotto una Strepitosa Opportunità.

Ascolta: "quella che ti lascia in bocca un sapore indimenticabile è La Prima Volta. Ti colpisce o ti ferisce o ti allarga il cuore fino a renderlo grande come il mondo o te lo stringe come una prugnasecca. La prima volta che ti accorgi che sai stare in piedi da solo e tenti un passo sulle tue gambette molli oooooooh, la prima volta che vai in bicicletta, la prima volta che le lettere non ti frullano negli occhi come formiche nere in mezzo allo zucchero e ti accorgi che sai leggere una parola, la prima volta che ti scambi un bacio sulla bocca o ti pigli un cazzotto suidenti, e via così. In un certo senso, vivi esaurendo tutte le prime volte che hai a disposizione e la tua capacità di lasciarti stupire, e poi ciao. Il problema è che di solito la prima volta ti stupisce talmente che quasi non riesci ad accorgertene, che è una Prima Volta. Te la butti un po' via, no?"

"Ah, boh, sì, forse" dice Marco "e la Strepitosa

Opportunità, sarebbe...?"

"Raddoppiare le Prime Volte. Tu fai una cosa che ti piace e poi la rifai, ma senza pensare chissene frega è già la seconda volta. Pensi: accidenti è la prima volta che la rifaccio, adesso sto attento e me ne accorgo anche bene, di quanto mi piace."

"...già ...infatti ieri sera quando..."

"...quando ti ho riportato il motorino..."

"...e io poi..."

"...devi stare attento al naso."

"...il?..."

"...se non giri la testa a destra o a sinistra, invece di darmi un bacio mi dai una nasata. E' carino, ma non è la stessa cosa. Però...non è andata mica male, no?"

"Beh, direi...non era la prima volta, sai?"

"E come, no? Con me, era la prima volta. E adesso..."

"...Forse...sì, io...tutto sommato..."

"Faaaaaantastico. Vuol dire che il motorino me lo ripresti, per la prima volta?"
